

COMUNE DI SALA BOLOGNESE
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

REVISORE UNICO

Verbale n.80 del 22/04/2023

**Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 ad oggetto:
“Debito fuori bilancio. riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai
sensi degli articoli 193 e 194 del D.lgs. n. 267/2000”**

L'anno 2022, il giorno 22 del mese di aprile, il sottoscritto Revisore unico del Comune di Sala Bolognese,

VISTI:

- la richiesta pervenuta dove si chiede di esprimere il proprio parere – ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 – sul riconoscimento di un debito fuori bilancio, a seguito di sentenza esecutiva n. 769/2023 del Tribunale di Bologna del 1° aprile 2023, pubblicata il 5 aprile 2023, con cui il Comune di Sala Bolognese è stato condannato a pagare all'Unione Terre d'Acqua somma di euro 72.284,25, oltre interessi legali dal 31 luglio 2018 sino al saldo, oltre le spese legali, **per un totale di euro 92.891,74=;**
- la documentazione relativa a detto procedimento;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;

PREMESSO che:

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di un debito fuori bilancio di € 92.891,74, relativo a sentenza del Giudice di Bologna n. 769/2023, pubblicata il 05/04/2023;

CONSIDERATO che:

- le sentenze di cui trattasi rientrano tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, c.1, lett. a), D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente (Corte dei conti – Sez. controllo – Friuli-Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con delibera n. 27 del 21/11/2019, ha ribadito l'obbligo del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza prima di procedere al pagamento;

TENUTO CONTO:

- che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria nell'avanzo accantonato nel fondo contenzioso;

– dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000

ESPRIME il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Riconoscimento debiti fuori bilancio per spese sostenute a seguito di sentenze esecutive in assenza di preventivo impegno di spesa (art. 194, comma 1 lett. a), del D.lgs. n. 267/2000*”.

RACCOMANDA all’Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei conti entro i termini previsti.

Bologna, 22/04/2023

Il Revisore Unico
Dott. Alberto Piombo